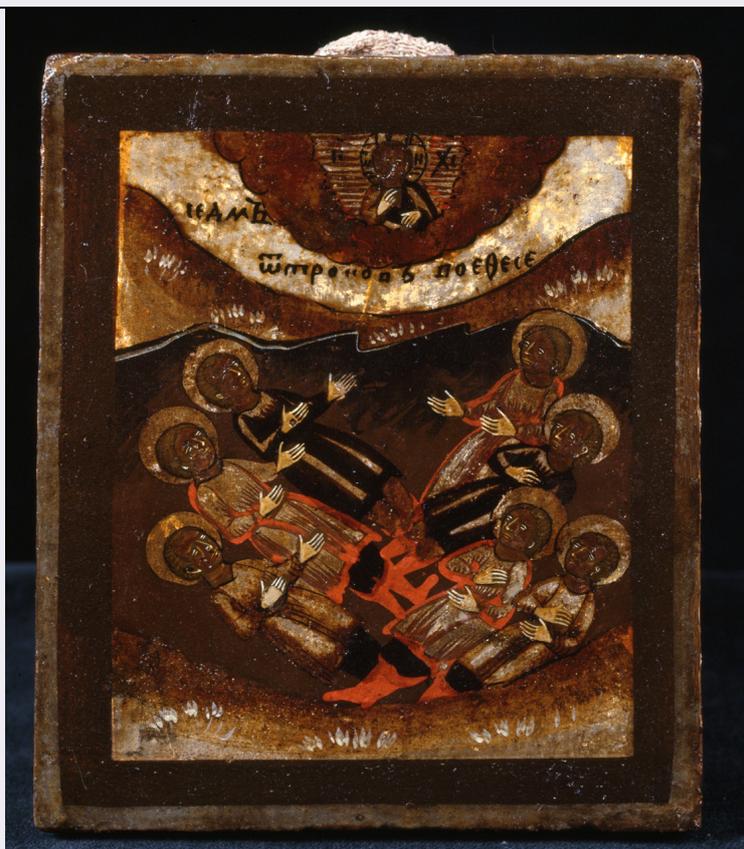


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00746634
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	icona
--------------------	-------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sette dormienti di Efeso
SGTT - Titolo	I sette fanciulli di Efeso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
------------------	---------

LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	sala 2

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. 1890, 9326
INVD - Data	1890 -
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	OdA Castello 449
INVD - Data	1911

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Ricasoli, 58/60
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria dell'Accademia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1955
PRDU - Data uscita	2013

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale

PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazzale degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	depositi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2013
PRDU - Data uscita	2022

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1725
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito moscovita
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
--------------------------------	---------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	13
MISL - Larghezza	10,5

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

STCS - Indicazioni specifiche	Su tutta la superficie sono visibili resti di olifa scurita non asportata, più visibili sulle parti chiare del fondo e sui margini dei bordi. Minime abrasioni dello strato di colore; in particolare hanno sofferto i tocchidi bianco (ad esempio il disegno dei tratti dei volti di alcuni adolescenti). Numerosi distacchi dello strato di colore su tutta la superficie dovute alla cattiva qualità del levkas.
--------------------------------------	---

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1984**RSTE - Ente responsabile** SMAB**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Tavola intera, senza listelli e incavo. Non si nota presenza di tela. Levkas.**DESI - Codifica Iconclass** 11 H (SETTE DORMIENTI)**DESS - Indicazioni sul soggetto** Soggetti sacri. Personaggi: Cristo. Figure maschili: ragazzi. Paesaggi: montagna, grotta**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** sacra**ISRL - Lingua** russo**ISRS - Tecnica di scrittura** a pennello**ISRT - Tipo di caratteri** caratteri cirillici**ISRP - Posizione** sul fondo dorato**ISRI - Trascrizione** I SETTE FANCIULLI DI EFESO

Gran parte della composizione è occupata dalla raffigurazione della grottamarrone scuro che si trova all'interno della montagna con due vette a destra e sinistra. Nella grotta, dai bordi irregolari delineati da tocchi dibianco nella parte superiore, giacciono sei adolescenti addormentati. Al centro della parte superiore della composizione, sulla montagna, è raffigurata la figura a mezzo busto del Cristo benedicente fra nuvole di colore marrone scuro. Secondo una leggenda nota dal V secolo, nel III secolo ad Efeso vivevano sette giovani cristiani, figli di cittadini altolocati, che servivano nell'esercito. Quando l'imperatore Decio, nel corso delle persecuzioni contro i cristiani, si recò nella città, vennero portati al suo cospetto, in seguito ad una denuncia, i sette fanciulli, che professarono di fronte a lui la loro fede in Cristo. Per punizione vennero destituiti dai gradi militari, ma rimessi temporaneamente in libertà nella speranza che sipentissero e ripudiassero il cristianesimo. I giovani si nascosero in unagrotta del monte Selion per pregare e prepararsi al martirio. L'imperatoreordinò di sbarrarne l'ingresso con massi condannando così i fanciulli a morire di fame. Ma il Signore li immerse in un sonno prodigioso che si protrasse per quasi due secoli, finchè si destarono durante il regno di Teodosio il Giovane (408-450) noto per la sua pietà cristiana. Le pietre che ostruivano l'ingresso della grotta vennero levate da operai che avevano bisogno di impiegarle in una costruzione, ma, quando uno dei giovani si recò incittà per comprare del pane e utilizzò una moneta antica, venne tratto inarresto. Il miracolo venne alla luce e persino l'imperatore si recò allagrotta per parlare con i giovani: tutti si resero conto che attraverso quel miracolo il Signore voleva testimoniare l'esistenza della resurrezionedella carne. La storia è nota nella Rus' dal XII secolo quando comparverole prime raffigurazioni di questi santi, strettamente legate all'iconografia bizantina formatasi nel IX-XI secolo. I sette fanciulli dormienti eranointerpretati tradizionalmente come archetipi della futura resurrezione della carne di tutta l'umanità, ma erano anche esempio della protezione divina che si stende su quanti sono afflitti da ingiuste persecuzioni e sciagure. In tal senso, la

NSC - Notizie storico-critiche

semantica figurativa trovava una chiara interpretazione apotropaica: icone e amuleti con queste raffigurazioni erano considerati dotati di forza magica, in grado di proteggere dagli assalti del demonio e di elargire il beneficio corroborante del sonno. Nell'arte bizantina lo schema tradizionale prevedeva la raffigurazione dei sette fanciulli in un gruppo compatto, adagiati con il capo rivolto verso il centro all'interno della grotta. Nell'antica Rus', dal XII secolo, s'incontra molto più spesso un'altra tipologia, con una disposizione più libera dei personaggi, raffigurati in pose diverse. Talvolta la composizione si arricchiva di particolari, tra cui il corteo di popolo guidato dall'imperatore, che si dirigeva verso la grotta. A differenza di schemi di raffigurazione più diffusi, qui manca la scena della celebrazione da parte dell'imperatore e del gruppo dei fanciulli che si risvegliano. Come nella maggior parte delle composizioni bizantine e in alcune raffigurazioni anticorusse, i personaggi sono rappresentati giacenti nella caverna in una disposizione simmetrica con i piedi al centro, invece delle teste. Questo tipo di iconografia è quasi sconosciuto nel medioevo e s'incontra relativamente di rado nell'arte dell'epoca moderna (si veda ad esempio l'icona inv. 1890/9336 analoga per composizione della raccolta della Galleria dell'Accademia). La raffigurazione del Cristo benedicente fra le nubi rivela in modo chiaro il significato dell'immagine, strettamente legata al tema della salvezza del cristiano dalle disgrazie per intercessione divina. È probabile che come le numerose raffigurazioni su immagini e amuleti, l'icona avesse la funzione precipua di difendere da ogni male chi la possedeva. L'icona è stata attribuita sia da Marucci che da Bettini alla scuola Stroganov e datata al XVII secolo. Per i suoi elementi artistici l'opera rientra nel gruppo di icone più numerose di esecuzione più semplice della raccolta della Galleria, dipinte, verosimilmente, in una bottega di provincia nel secondo quarto del XVIII secolo. I tratti artistici peculiari di questo gruppo sono determinati dalla continuità con la tradizione del tardo XVII secolo, in parte legato all'arte dei maestri del Palazzo dell'Armeria, ma più semplice.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 561887

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b.n.

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 102348

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b.n.

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 376325

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 376340

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 376337

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 26070UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	Foto Museo 9326

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
FNTD - Data	1890 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 9326
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bettini S.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00015061
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38, 90. n. 2

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcucci L.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00003178
BIBN - V., pp., nn.	p. 104-105, n. 68
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 68

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Oriente Occidente
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00008775

BIBN - V., pp., nn.

p. 54

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2006

CMPN - Nome

Gladyseva E.Sacco A. M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Parenti D.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Sframeli M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2011

RVMN - Nome

ARTPAST/Sacco A. M.